



PREZZI DI FAVORE

# Per l'Arma è un euro al metro

di Luca De Carolis

Per tanti dirigenti e funzionari dello Stato come degli enti locali, gli immobili sono quasi gratis: e pure di gran pregio. A 44 tra generali e ammiragli sono concessi alloggi di servizio e rappresentanza. Appartamenti enormi, per i quali ognuno dei 44 paga un affitto di un euro per metro quadro. La casa per il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, a Roma, si estende su 399 mq di parquet e 143 di marmo. E gode di un terrazzo da 275 mq. Il comandante della 1° Regione aerea è a Milano, in un alloggio da 450mq, tutti in parquet. In totale per i vertici dell'Aeronautica ci sono nove appartamenti di lusso, forniti anche di personale di servizio. Come raccontato dal *Corriere della Sera*, tra pulizia, cucina e servizi vari costeranno oltre 2 milioni e 200mila in quattro anni: tutti a carico dello Stato. Dalle stellette alle forze dell'ordine, si arriva agli appartamenti di alcuni dirigenti di polizia, a Roma: concessi dal Viminale "con criteri arbitrari legati a motivi di sicurezza" come spiegano dal mini-

stero. A fare l'elenco l'anno scorso è stato un dossier di un sindacato di polizia, il **Silp Cgil**. Spicca l'appartamento per l'ex questore, pur in pensione: 150 mq nel quartiere Salario. Una casa di pregio, grazie anche a sette ristrutturazioni in tre anni. Di certo ragguardevole anche l'alloggio per la segretaria del capo della Polizia, Antonio Manganelli: 200 mq, in piazza del Collegio Romano.

**MA IL CASO** più curioso è quello del direttore della banda musicale della polizia, **Maurizio Billi**, anche a lui una casa "di servizio". "Tutto regolare, me lo diede anni fa il capo della Polizia" la sua replica. Ma i privilegi non sono solo alle divise. L'anno scorso gli ispettori del ministero dei Beni Culturali hanno scoperto che decine di appartamenti nei luoghi più belli di Firenze, tutte all'interno di siti museali, erano affittate a canoni ridicoli. Per un appartamento di 90 mq nello splendido giardino di Boboli, parco annesso a Palazzo Pitti, si pagavano 242 euro al mese. L'affittuario è l'ex soprintendente ai Beni

Culturali di Firenze, **Domenico Valentino**. Non un caso, visto che la gestione diretta di 26 appartamenti a Boboli è stata affidata proprio alla soprintendenza. O gli 80 mq per **Fulvia lo Schiavo**, ex soprintendente archeologica, in pensione, che paga 231 euro al mese; quindi i 106 mq per la funzionaria **Francesca Nannelli** (282 euro mensili). I 26 canoni d'affitto sono comprensivi di riscaldamento, posto auto, custodia e vigilanza. Tutto a norma di legge, grazie a un regolamento della soprintendenza del 2005. Ma nella loro relazione gli ispettori del ministero hanno picchiato duro: "L'esame del regolamento e dei contratti evidenzia un notevole allontanamento dei canoni concessori applicati dai reali prezzi di mercato". Sullo sfondo, ci sono le ricorrenti "affittopoli", a Roma come a Milano. Case come quelle del Pio Albergo Trivulzio, nei quartieri bene di Milano, affittate a vip come il dg del Milan, **Ariosto Braida**, la ballerina **Carla Fracci** e il nipote dell'ex sindaco **Pillitteri**. Era il febbraio 2011, quando il caso esplose. Nell'elenco, anche la compagna del sindaco **Pisapia, Cinzia Sasso**: 6800 euro l'anno per 118 mq in pieno centro. Si difese con una lettera pubblica: "Avevo preso la casa nel 1989, quando ancora non conoscevo Giuliano: ho appena chiesto la disdetta del contratto scaduto nel 2008".

